Milan, torna Montolivo: quale futuro per lui in squadra?

Finalmente **Riccardo Montolivo**. Dopo sei mesi d'assenza, il centrocampista torna a disposizione di **Vincenzo Montella** per questo finale di stagione. Una buona notizia per il calcio italiano, persino per i tifosi del **Milan**, da tempo (diciamo pure: inspiegabilmente) denigratori del fantasista di **Caravaggio**. Il problema è che il ritorno arriva nel momento di maggiore disordine sul piano societario, con una nuova proprietà che non ha ancora svelato i suoi piani per il futuro. E quindi la questione si pone da sola: il prossimo Milan deve ancora puntare su Montolivo?

Rispondiamo con un sibillino *ni*. I **32 anni** e i **problemi fisici** vietano a Montolivo di poter essere annoverato ancora fra i giocatori su cui "*puntare*". Verisimilmente il Milan in estate andrà alla ricerca di un regista più giovane (si parla instentemente di **Cesc Fabregas**) destinato a prendere il suo posto. Difficile immaginare un Montolivo ancora titolare nella squadra di Montella, che nel frattempo in sua assenza ha visto crescere il talento di **Manuel Locatelli**.

D'altro canto, senza nemmeno riprendere il proverbio per cui "*gallina vecchia fa buon brodo*", le qualità tecniche e umane di Montolivo possono ancora tornare utili. Centrocampista di **alto tasso tecnico**, come non ce ne sono moltissimi in Italia, potrebbe ancora dire la sua nelle gare in cui servirà il passaggio filtrante più che la corsa. Potrebbe fungere da **chioccia** ai giovani in squadra e in generale da **tramite tra la precendente e la nuova generazione rossonera**. Insomma, parafrando un brutto soprannome affibbiatogli, Montolivo non è affatto morto. Anzi, potrebbe essere più vivo che mai.